



Viale Resistenza, 3
44021 Codigoro (FE)
Cod.mecc.FEIS004001 Cod.Fisc.82004200380
Tel.0533-712164 Fax 0533-712162
Peo FEIS004001@istruzione.it
Pec FEIS004001@pec.istruzione.it
Sito web <http://www.polocodigoro.edu.it>

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
"G.MONACO DI POMPOSA" – "T.LEVI CIVITA"

ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE E PER GEOMETRI
Amministrazione, Finanza e Marketing
Costruzioni, Ambiente e Territorio
Informatica e Telecomunicazioni
Meccanica Meccatronica

LICEO SCIENTIFICO
LICEO LINGUISTICO
LICEO DELLE SCIENZE UMANE

IIS "GUIDO MONACO DI POMPOSA"
Prot. 0009015 del 30/12/2020
POF (Uscita)

INTEGRAZIONE AL PTOF 2019-22

PIANO D'ISTITUTO PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI A.S. 2020-2022

Presentato, discusso, emendato e approvato in Collegio dei Docenti del 17/12/2020

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il “Testo Unico” delle disposizioni legislative vigenti in materia d'Istruzione relative alle Scuole di ogni ordine e grado (Dlgs. 297/1994), Sez. 2, Art. 282 che cita l’”aggiornamento culturale come diritto-dovere del personale docente”

VISTO il DL 165/2001 e ss.mm. ed integrazioni, che stabilisce i “poteri del Dirigente Scolastico di direzione, coordinamento e valorizzazione delle risorse umane”

VISTO il DPR 275/1999 che disciplina l'autonomia scolastica (Art. 6, autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo anche nell'ambito della “formazione ed aggiornamento del personale”)

VISTO il CCNL 2006/2009, sottoscritto il 29/11/2007 ed ancora vigente, in particolare gli Artt. 26 e 29; 63 e 64 che disciplinano la “Formazione in servizio” ed affermano che la “formazione continua è parte integrante della funzione docente” e che disciplinano i diritti dei lavoratori in tale ambito

VISTO il DPR 80/2013 che regola il Sistema nazionale di Valutazione attraverso le agenzie INVALSI ed INDIRE

VISTA la Legge 107/2015, Riforma del Sistema Nazionale di Istruzione e Formazione, e più specificatamente l’Art.1, comma 124:

“*Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale.*”

“Il Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca adotta ogni tre anni il Piano Nazionale della Formazione, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria”;

“Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il Piano Triennale dell’Offerta formativa e con i risultati emersi dai Piani di Miglioramento delle istituzioni scolastiche.”

VISTO il DM 850/2015, *Obiettivi, modalità di valutazione del grado di raggiungimento degli stessi, attività formative e criteri per la valutazione del personale docente ed educativo in periodo di formazione e di prova, ai sensi dell’articolo 1, comma 118, della legge 13 luglio 2015, n.107.*

e la C.M. 36167/2015, *Periodo di formazione e di prova per i docenti neoassunti. Primi orientamenti operativi*, che definiscono gli “standard professionali” per i docenti neoassunti e che il MIUR intende, “*in coerenza con la formazione iniziale*”, estendere a tutta la componente docente

VISTO il Piano Nazionale per la Formazione dei Docenti 2016-2019 acquisito con apposito decreto del Ministro dell’Istruzione D.M. 797/20016 il quale, oltre a stabilire nove priorità nazionali per la formazione dei docenti nel triennio, definite in:

Competenze di sistema

1. *Autonomia organizzativa e didattica*
2. *Valutazione e miglioramento*

3. *Didattica per competenze e innovazione metodologica*

Competenze per il 21° secolo

4. *Competenze di lingua straniera*
5. *Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento*
6. *Scuola e Lavoro*

Competenze per una scuola inclusiva

7. *Competenze di cittadinanza e cittadinanza globale*
8. *Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile - Integrazione*
9. *Inclusione e disabilità*

raccomanda:

- *aspetti di coerenza tra azioni di formazione intraprese e bisogni formativi rilevati;*
- *coerenza con le priorità nazionali indicate periodicamente dal Ministro;*
- *coerenza e ciclicità triennale con il Piano triennale dell'Offerta formativa, con i Piani di miglioramento delle scuole e con il Rapporto di autovalutazione;*
- *coinvolgimento attivo dei docenti nei percorsi formativi;*
- *momenti di verifica e monitoraggio che consentano di comprendere l'effettiva ricaduta dei percorsi formativi realizzati nel proprio contesto scolastico.*

e prevede:

risorse significative con varie provenienze (ex Legge 440, Fondi PON, altri fondi MIUR)

CONSIDERATA la Nota Prot. 35 del 7/1/2016, "*Indicazioni ed orientamenti per la definizione del Piano triennale per la formazione del personale*" che in particolare invita le istituzioni scolastiche a "dotarsi di un piano di azioni formative di Istituto che possono oggi essere assunte all'interno del POF triennale";

CONSIDERATA la Nota Prot. 2915 del 15/9/2016, "*Prime indicazioni per la progettazione di attività formative destinate al personale scolastico*" in cui si precisa che "*L'obbligatorietà non si traduce automaticamente in un numero di ore da svolgere ogni anno ma nel rispetto del contenuto del Piano*"; ed ancora "*le azioni formative per gli insegnanti sono inserite nel Piano Triennale per l'Offerta Formativa, in coerenza con le scelte del Collegio Docenti che lo elabora sulla base degli indirizzi del Dirigente Scolastico*" ed infine significativamente afferma che le scuole articoleranno proposte di attività non in ore ma in "Unità Formative", dove ogni Unità Formativa dovrà "*indicare la struttura di massima di ogni percorso formativo, nonché conoscenze abilità e competenze riconoscibili (...)*";

CONSIDERATA la [Nota esplicativa](#) con allegati dell'USR per l'Emilia-Romagna n.7996 del 9/11/2016 "Piano nazionale triennale per la formazione del personale della scuola – primi orientamenti" che fornisce documentazione e strumenti utili per la lettura del Piano in riferimento alle specificità delle scuole emiliano-romagnole";

VISTO il Decreto recante "*Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39*" (Prot. 89 del 7/8/2020)

CONSIDERATE le risultanze del Rapporto di Autovalutazione (RAV), del PDM, del PTOF;

VISTO l'Atto di indirizzo del Dirigente;

VISTA la richiesta dell'Istituto di Istruzione Superiore "G.B. Aleotti" – Ferrara di censimento dei bisogni prioritari delle II.SS. dell'ambito 5 (Prot.n. in entrata Prot. n. 0006992 del 07/11/2020);

VISTA la [Nota MI 37467 del 24 novembre 2020](#) "*Formazione docenti in servizio a.s. 2020/2021. Assegnazione delle risorse finanziarie e progettazione delle iniziative formative*";

AL FINE DI

elaborare un Percorso formativo che si arricchirà anche delle proposte ancora in corso di elaborazione da parte della Scuola-Polo per la Formazione nell'Ambito 5 – Ferrara ed Area Est

PRESENTA AL COLLEGIO DEI DOCENTI IL SEGUENTE PIANO:

Premessa

La formazione del personale della scuola in materia di competenze digitali mira a garantire una efficace e piena correlazione tra l'innovazione didattica e organizzativa e le tecnologie digitali. In questo ambito il Piano costituisce lo strumento principale per attuare tutte le azioni del Piano Nazionale Scuola Digitale sulla base dei principi in esso contenuti. Obiettivo fondamentale è quello di rafforzare la preparazione del personale docente all'utilizzo del digitale, usando il linguaggio della didattica e promuovendo con convinzione la didattica attiva. Nello specifico il Piano nazionale per la scuola digitale (PNSD) precisa che la formazione dei docenti deve essere centrata sull'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale nell'insegnamento, tenendo conto delle tecnologie digitali come sostegno per la realizzazione dei nuovi paradigmi educativi e la progettazione operativa di attività (si veda L. 107/2015, comma 2 e 58).

A seguito del Decreto Ministeriale 39 del 26 giugno 2020

(<https://www.edscuola.eu/wordpress/wpcontent/uploads/2020/06/Le-linee-guida.pdf>) è adottato il Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021 secondo il quale le istituzioni scolastiche organizzano, singolarmente o in rete, attività di formazione specifica per il personale docente, in materia di utilizzo delle nuove tecnologie relativamente alle diverse mansioni e professionalità (docenza, attività tecnica e amministrativa, di accoglienza e sorveglianza), al fine di non disperdere e potenziare ulteriormente le competenze acquisite, dai docenti, nel corso del periodo di sospensione delle attività didattiche in presenza *“qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti”*.

Il presente Piano, adottato per l'a.s. 2020/2021, contempla la DAD non più come didattica d'emergenza ma didattica digitale integrata che prevede l'apprendimento con le tecnologie considerate uno strumento utile per facilitare apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo.

In questa prospettiva compito dell'insegnante è quello di creare ambienti sfidanti, collaborativi, esperti in cui:

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni;
- favorire l'esplorazione e la scoperta;
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere;
- alimentare la motivazione degli studenti;
- promuovere l'individualizzazione e la personalizzazione delle attività didattiche;
- attuare interventi adeguati e inclusivi nei riguardi delle diversità (in part. Bisogni Educativi Speciali).

A puro titolo esemplificativo e non esaustivo il Decreto propone attività per la formazione del personale docente ed educativo, per l'a.s. 2020-2021, sulle seguenti tematiche:

- Metodologie innovative di insegnamento e di apprendimento
- Metodologie innovative per l'inclusione scolastica
- Modelli di didattica interdisciplinare
- Modalità e strumenti per la valutazione, anche alla luce di metodologie innovative di insegnamento e di apprendimento realizzate, ad esempio, attraverso le tecnologie multimediali.

Si ricorda che dopo la Nota del MIUR prot. 49062/2019

(http://www.edscuola.eu/wordpress/wpcontent/uploads/2019/12/Nota_AOODGPER_49062.pdf), che aveva fornito indicazioni in materia di formazione dei docenti in servizio per l'a.s. 2019-2020, al fine di adottare un Piano di formazione d'istituto, venne chiesto ai Coordinatori dei Dipartimenti della nostra Istituzione scolastica (Avviso del Dirigente scolastico n. 181 del 29/01/2020) di indicare attività che comprendessero iniziative di autoformazione, di formazione tra pari, di ricerca ed innovazione didattica, di ricerca-azione, di attività laboratoriali, di gruppi di approfondimento e miglioramento.

Pertanto, si è reso necessario chiedere ai Coordinatori di Dipartimento, al fine di pianificare la formazione per l'a.s. 2020/21, di indicare linee, temi, titoli, aree e ambiti, modalità di erogazione della formazione dei docenti, prendendo spunto dai documenti qui citati e dai bisogni propri di ciascun dipartimento.

Il risultato dell'indagine, di cui forniamo i dati essenziali e ricavati, ha dato i seguenti esiti

Obiettivi e finalità

Il piano strategico per la Formazione d'Istituto parte dalle risultanze dell'autovalutazione (RAV), riprese poi dal Piano Triennale dell'Offerta formativa e rielaborate nel Piano di Miglioramento che l'Istituto stesso si

propone. Tali documenti illustrano il contesto in cui opera la Scuola, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali e umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio, 2019-2022, consistono nel: miglioramento degli esiti finali nel primo biennio, miglioramento degli esiti finali (votazioni esame di Stato), sviluppo delle competenze chiave (ambito competenze sociali e civiche) nel primo biennio dell'I.T.e il potenziamento delle competenze chiave relative al metodo di studio: imparare ad imparare.

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione a tali priorità sono: diminuire il numero di non ammissioni del 15%, consolidare la positività riscontrata nell' a.s. 2016-2017 e implementarla (decremento della fascia da 60 a 69 dei punteggi all'Esame di Stato del 15%), ridurre i provvedimenti disciplinari (note e sospensioni) del 30%, innalzare del 30% la quota di studenti con voto di condotta 9, migliorare le competenze area scientifico-matematica (incremento del 15% della partecipazione a olimpiadi di matematica, informatica e a Pristem).

In conseguenza di ciò, ha selezionato per ciascuna delle sette Aree di Processo indicate dalle agenzie ministeriali, obiettivi che potremmo sinteticamente comprendere leggendo la motivazione finale riportata nei sopra citati documenti istituzionali:

“Una più metodica valutazione dei profili degli studenti e delle loro competenze in entrata, il rinnovamento della progettazione e delle metodologie didattiche, un'articolazione oraria più adeguata, una collaborazione più stretta con le famiglie e con il territorio, a partire dalle azioni di orientamento in entrata, sono considerati fattori importanti per interpretare le esigenze degli studenti e le caratteristiche del curriculum verticale degli indirizzi, così da innescare il miglioramento degli esiti degli studenti dell'Istituto, con particolare riferimento al Liceo delle Scienze Umane e al biennio dell' I.T.”.

Tali obiettivi e finalità per la Formazione si compongono con il fabbisogno dei Docenti, che avvertono la necessità di formarsi principalmente in segmenti anche orientati alla Didattica digitale a distanza con tutte le diverse sfumature e sottoambiti (strumenti tecnologici, valutazione, strategie, gestione della classe).

Nelle Linee guida per la Didattica digitale integrata si ribadisce che “la formazione dei docenti rappresenta una leva fondamentale per il miglioramento e per l'innovazione del sistema educativo italiano”. Durante il periodo di emergenza pandemica ciascuna scuola predispose, all'interno del Piano della formazione del personale, attività che sappiano rispondere alle specifiche esigenze formative.

Aree tematiche e argomenti specifici

Per la formazione docenti in servizio a.s. 2019-2020 – Ambito 5 -Individuazione delle esigenze formative, sono stati individuati e comunicati all'Ambito le seguenti iniziative di formazione, individuate tra le iniziative di formazione in servizio dei docenti a carattere nazionale, individuate anche a seguito delle innovazioni normative in corso di attuazione, che gli USR devono realizzare con il coinvolgimento delle scuole polo per la formazione.

In merito alla richiesta di dati dell'Istituto di Istruzione Superiore "G.B. Aleotti" – Ferrara per il censimento dei bisogni prioritari delle II.SS. dell'ambito 5 (Prot.n. in entrata Prot. n. 0006992 del 07/11/2020) si sono indicate le seguenti priorità sulla base del PDM, del Piano della formazione vigente e dell'Atto di indirizzo del Dirigente:

- Didattica per competenze e innovazione metodologica
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
- Valutazione e miglioramento
- PCTO
- Autonomia didattica e organizzativa
- Lingue straniere
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
- Inclusione e disabilità
- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale

Proposta di corsi da organizzare ed erogare in Istituto o ispirati dall'Istituto nell'a.s. 2020/2021

Al fine di elaborare un repertorio di attività formative organizzate all'interno dell'Istituto che sia *sostenibile* sia dal punto di vista economico-finanziario (reperire i fondi con i quali remunerare le risorse professionali interne che saranno designate per la conduzione di dette attività) sia dal punto di vista della fattibilità (non organizzare nello stesso anno scolastico un novero eccessivo di attività, per ciascuna delle quali sarebbe

difficile trovare un congruo numero di adesioni), si ritiene che per l'a.s. 2020/2021 si progetteranno e si realizzeranno prioritariamente le seguenti azioni formative già in atto e in via di svolgimento o concluse¹:

1. Titolo: “Ambienti, Strumenti e Strategie per la Didattica digitale integrata e la professionalità docente”, 25 ore (Istituto d’Istruzione Superiore “G.monaco di Pomposa-T.Levi Civita, Direttore Corso Dirigente Scolastico Carmine Iannicelli) (<https://www.polocodigoro.edu.it/index.php/circolari/item/3733-circolare-n-174>)
2. Titolo: CivicAttiva: L’educazione civica a scuola. Storie, valori e volti” SOFIA ID 49460, 30 ore (Robert F. Kennedy Human Rights Italia) (<https://www.rfkitalia.org/news/civicattiva-leducazione-civica-a-scuola-storie-valori-e-volti>)
3. Titolo: Quarta edizione del ciclo di SEMINARI PROVINCIALI IN-FORMATIVI – WEBINAR per docenti non specializzati nominati su posti per attività di sostegno – a.s. 2020/2021 (nota prot. n. 10168 del 2.2.2020 dell’UAT di Ferrara) (<https://fe.istruzioneer.gov.it/2020/12/02/webinar-provinciale-per-docenti-non-specializzati-sostegno>) (30 ore)
4. Titolo: [Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell’infanzia \(per personale scolastico ed educativo\)](#) 9 ore (Istituto Superiore di sanità-Ministero dell’Istruzione)
5. Titolo: A scuola di COVID: rischio biologico e misure di tutela per i LAVORATORI A.S. 2020 – 2021 2 ore (<https://elearning.sicurezzaoggi.com/course/view.php?id=95>)
6. Iniziativa formativa regionale-provinciale “Progettare PCTO e valutarne gli esiti: per un percorso comune in attuazione delle linee guida del 2019” : Laboratori Territoriali 15 ore (USR per l’Emilia-Romagna. Ufficio IV Ordinamenti scolastici. Dirigenti scolastici) (<https://www.istruzioneer.gov.it/2020/10/22/21205/?download=21208>)

e altri percorsi formativi sui seguenti ambiti tematici:

1. informatica (anche facendo riferimento al [DigCompEdu](#)), con priorità alla formazione sulle piattaforme in uso da parte dell’istituzione scolastica;
2. con riferimento alla secondaria di secondo grado in particolare:
 - a. metodologie innovative di insegnamento e ricadute sui processi di apprendimento (ad es. didattica breve, apprendimento cooperativo, *flipped classroom*, *debate*, *project based learning*);
 - b. modelli inclusivi per la didattica digitale integrata e per la didattica interdisciplinare;
 - c. gestione della classe
 - d. Inclusione, in senso ampio;
3. privacy, salute e sicurezza sul lavoro nella didattica digitale integrata;
4. formazione specifica sulle misure e sui comportamenti da assumere per la tutela della salute personale e della collettività in relazione all’emergenza sanitaria.

Le attività di formazione deliberate dal collegio docenti coinvolgono tutti i docenti dell’istituzione scolastica, ivi compresi quelli a tempo determinato. Le istituzioni scolastiche sostengono il fabbisogno formativo dei docenti con una adeguata programmazione delle risorse finanziarie assegnate per la formazione.

L’aggiornamento professionale dei docenti è un importante elemento di qualità del servizio scolastico; esso è finalizzato a fornire ai docenti strumenti culturali e scientifici per sostenere la sperimentazione e l’innovazione didattiche.

Il Piano di formazione-aggiornamento docenti tiene conto dei seguenti criteri:

Finalità e obiettivi

È intenzione dell’Istituto promuovere la qualità della scuola in termini anche di innovazione e cooperazione tra le diverse componenti, pertanto le attività formative devono migliorare la professionalità docente attraverso:

- l’aggiornamento del personale sulle trasformazioni della scuola e la normativa che interviene sul rapporto con la pubblica amministrazione
- l’approfondimento di ogni materia utile all’acquisizione di nuovi strumenti della professionalità docente

¹ Al momento le ore complessivamente erogate/erogande sono pari a 111 ore di formazione diretta ai docenti dell’Istituto.

- l'approfondimento degli aspetti metodologici-didattici e cognitivi comuni alle diverse discipline, non disgiungendo gli aspetti relazionali da quelli di apprendimento
- l'aggiornamento/miglioramento delle conoscenze teoriche e pratiche relative alla relazione con l'alunno, la classe, le famiglie, il territorio e i referenti istituzionali, con particolare riferimento a specifiche criticità e al tema dell'inclusione.

Vengono accolte nel Piano attività di formazione relative:

- al nuovo quadro normativo della scuola
- agli strumenti della professionalità
- ad aspetti culturali e metodologico-didattici disciplinari, interdisciplinari, multidisciplinari
- alle difficoltà di apprendimento
- a nuove problematiche educative legate alle trasformazioni socio-culturali alla rendicontazione sociale.

Rilevante, come fattore determinante anche dell'Atto di indirizzo del dirigente, l'ambito generale di intervento con il supporto dell'Animatore digitale e del Team per l'Innovazione, che funga da stimolo alla formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, sia organizzando laboratori formativi sia animando e coordinando la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle altre attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.

Utile su questo versante il coinvolgimento della comunità scolastica, favorendo la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa, che si interrela strettamente con i temi declinati dal Curricolo di Educazione civica.

Criteria per l'autorizzazione alla partecipazione dei singoli docenti

Momenti formativi, corsi e seminari in orario non coincidente con le ore di attività didattica sono da privilegiare in quanto consentono la partecipazione di tutti i docenti.

In presenza di iniziative di formazione a numero chiuso e di più richieste di partecipazione si terrà conto dei seguenti criteri di priorità espressi nell'ordine:

- precedenza agli insegnanti della disciplina attinenti al corso quando questo sia specifico o del ruolo/ funzione svolta all'interno dell'Istituto:
- precedenza a chi non ha fatto ore di aggiornamento nell'ultimo triennio
- precedenza a chi garantisce continuità di lavoro all'interno di questa scuola
- precedenza a chi comporta meno oneri per l'Amministrazione in termini organizzativi o di eventuali risorse finanziarie
- precedenza all'insegnante con meno anzianità di servizio.

Criteria di partecipazione ad iniziative al di fuori della pianificazione d'Istituto (fatta eccezione per tutte quelle iniziative formative promosse dal MIUR o da altri Enti accreditati):

- coerenza con finalità ed obiettivi del Piano
- nessun onere, in termini di esonero dalle lezioni e dalle attività collegiali, per la scuola.
- in caso di più richieste e/o di numero chiuso o ridotto valgono i criteri già espressi al punto precedente.

Le iniziative comprese nel piano di formazione-aggiornamento

- promosse dall'amministrazione
- progettate dalla scuola
- progettate in rete con altre scuole
- realizzate da soggetti esterni e a cui la scuola aderisce
- autorizzate dall'amministrazione per le quali il collegio dei docenti riconosce la partecipazione individuale
- realizzate autonomamente dai docenti.

Percorsi formativi

Percorsi formativi interni all'Istituto

Tali percorsi sono prioritariamente importanti per diverse ragioni.

Anzitutto l'Istituto ha individuato nel RAV e nel PDM, per quanto attiene l'obiettivo di processo "Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane", il sotto-obiettivo: *Coinvolgimento, nella formazione, di una percentuale di docenti in linea con i dati provinciali e monitoraggio della ricaduta delle attività con un incremento del numero di ore di formazione per tutto il personale dell'Istituto facendo uso delle competenze professionali interne.*

Inoltre, come sottolineato nel RAV stesso, l'Istituto insiste su un territorio vasto, marginale rispetto ai principali

centri urbani della regione e la qualità/quantità dei collegamenti con tali centri è decisamente scarsa per garantire ai docenti la possibilità di partecipare ad attività formative senza penalizzazioni sia di carattere economico che in ordine alla risorsa tempo devoluta; si ritiene che una formazione “in house” possa favorire la partecipazione di un maggior numero di docenti;

Infine, nell'Istituto sono presenti risorse umane in possesso di titoli e certificazioni che consentono di erogare percorsi formativi di qualità.

Percorsi formativi esterni all'Istituto

Oltre ai percorsi formativi erogati dall'Istituto, è prevista per i Docenti la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente sebbene preferibilmente rispondenti a priorità, traguardi ed obiettivi di processo individuati da RAV, PDM, PTOF e dunque alle necessità formative sopra individuate per questa Istituzione Scolastica.

Per i Docenti si riconferma inoltre l'importanza di aggiornamento e formazione su competenze e metodologie relative alla propria area disciplinare, e pertanto si riconosce e si incentiverà la libera iniziativa di ogni Docente, da “*riconduurre comunque ad una dimensione professionale utile ad arricchire le competenze degli insegnanti e quindi la qualità dell'insegnamento*” (Nota MIUR prot. 35 del 07/01/2016).

Ogni Docente potrà dunque liberamente scegliere, nell'arco del triennio (a partire dal 2019), fra:

- Percorsi organizzati dalla Scuola-Polo per la Formazione dell'Ambito Territoriale
- Percorsi organizzati da UST ed USR
- Percorsi organizzati e realizzati in collaborazione con le Università
- Percorsi organizzati dal MIUR nell'ambito di PON, PNSD ed altri programmi nazionali
- Percorsi organizzati da Enti ed Associazioni riconosciuti ed accreditati (secondo la Direttiva Ministeriale 170/2016, direttiva regionale 14762 del 23/9/2016), in particolare le associazioni di categoria e i relativi Enti di Formazione ed altri Enti territoriali locali con i quali è necessario implementare una collaborazione.

Modalità di organizzazione ed attuazione

I percorsi formativi, sia interni sia esterni all'Istituto, saranno organizzati in **Unità Formative**.

Per i percorsi interni, ciascuna Unità Formativa come indicazione di massima sarà organizzata su **25**.

Come indicato nel Piano nazionale e ribadito nel documento “[Sviluppo professionale e qualità della formazione in servizio](#)”, pubblicato dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca ad aprile 2018, le attività programmate per la formazione sono state configurate come tradizionali corsi di formazione, ma anche come percorsi che comprendano non solo l'attività in presenza/a distanza, ma anche tutti quei momenti che contribuiscono allo sviluppo delle competenze professionali, quali ad esempio:

- formazione a distanza;
- sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione;
- lavoro in rete;
- approfondimento personale e collegiale;
- documentazione e forme di restituzione/rendicontazione, con ricaduta nella scuola;
- progettazione.

Possono essere previste anche Unità Formative di monte ore diverso in funzione dei diversi obiettivi (ad esempio, se l'attività formativa è funzionale ad un particolare progetto di rete o mirata ad un obiettivo specifico) e delle esigenze organizzative dell'Istituto.

Attraverso codesto Piano il Dirigente, pur in assenza di un obbligo che può solo derivare dalla modifica della normativa di riferimento sopra riportata, *raccomanda al personale Docente di seguire almeno una Unità Formativa per ogni anno scolastico* di pertinenza del presente Piano, selezionata fra percorsi interni e percorsi erogati all'esterno.

Le ore di formazione in presenza dovranno essere debitamente certificate.

Per quanto attiene il lavoro o studio individuale, eventuale formazione e/o interazione online e la sperimentazione didattica, queste ore potranno essere autocertificate dal Docente.

Si ricorda che la certificazione relativa alle Unità Formative seguite andrà a confluire nel fascicolo personale del Docente e, in futuro, nel Portfolio Professionale del Docente che sarà reso disponibile online dal MIUR e che, secondo quanto anticipato nel Piano Nazionale per la Formazione dei Docenti, sarà utile ai fini della progressione di carriera e diverrà sempre più necessario ai fini della mobilità.

Rendicontazione e valutazione dell'efficacia della Formazione e della sua ricaduta nell'attività curricolare

Il Dirigente potrà chiedere al Docente, in aggiunta alla certificazione ed auto-certificazione sopra citata, la compilazione di un questionario sull'efficacia dell'azione formativa seguita ed eventualmente anche una sintetica relazione valutativa compilata su modello fornito dall'Istituto.

Si considera, in ogni modo, che sarà lo studio dei dati riportati nei documenti istituzionali della Scuola inclusi quelli triennali (esiti degli studenti, numero e qualità di nuovi progetti per l'arricchimento dell'offerta formativa degli Studenti, applicazione di didattica laboratoriale e didattiche innovative) a riconoscere, valutare e valorizzare l'esito dei percorsi attuati nell'Istituto.

Si conviene che il Piano triennale, come gli altri documenti istituzionali della Scuola, può essere soggetto a revisione annuale, in particolare dopo una rilevazione degli esiti che indichi la necessità di un cambiamento nelle priorità.

Documentazione e valutazione

I docenti partecipanti ad iniziative a numero chiuso sono tenuti a presentare al collegio eventuali documentazioni e materiali prodotti e a dare conto delle innovazioni metodologiche introdotte nella didattica in conseguenza del processo formativo realizzato. E' richiesta una relazione delle attività svolte e per le quali si è richiesta specifica autorizzazione o corso effettuato in quanto relativa al ruolo o alla funzione svolta in Istituto. Per ogni iniziativa sarà valutata l'efficacia attraverso la somministrazione di questionari ai partecipanti. Il presente piano può essere successivamente integrato con altre iniziative di cui al momento attuale il collegio non è a conoscenza.

Codigoro 17 dicembre 2020

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Carmine Iannicelli